

Sommario

Presentazione	1
Introduzione al D.U.P. e logica espositiva	1
Programma di mandato e pianificazione annuale.....	3
Adempimenti e formalità previste dal legislatore.....	3
La programmazione strategica (SeS)	3
La programmazione operativa (SeO).....	3
SEZIONE STRATEGICA	5
Analisi strategica delle condizioni esterne	5
Lo scenario economico internazionale, italiano e gli obiettivi di governo	5
Lo scenario regionale	5
Lo scenario montaltese.....	7
Distribuzione della popolazione 2016 - Montalto Uffugo	8
Parametri interni e monitoraggio dei flussi.....	11
Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà.....	11
Grado di autonomia.....	11
Grado di rigidità del bilancio.....	12
Pressione fiscale e restituzione erariale	12
Il quadro delle situazioni interne.....	13
Evoluzione della situazione finanziaria ed economica patrimoniale dell'Ente.....	13
Indirizzi generali di natura economico finanziaria patrimoniale	16
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	17
Il ricorso al credito e vincoli di bilancio.....	17
Struttura organizzativa e risorse umane disponibili	17
Coerenza e compatibilità delle previsioni con le disposizioni del patto di stabilità.....	18
Avanzo di amministrazione 2018.....	19
Indirizzi ed obiettivi strategici	21
A - FISCALITA' E RISPETTO DEL PIANO DI RIEQUILIBRIO	21
Controllo di gestione	21
Risorse umane.....	22
B - COMUNICAZIONE, TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI.....	22
C – EFFICIENTAMENTO DEI SERVIZI AL CITTADINO	22
Servizio Idrico Integrato	23

Gestione Integrata Dei Rifiuti Solidi Urbani	24
Politiche Sociali.....	24
Sicurezza e Protezione Civile.....	25
D - AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO.....	26
LAVORI PUBBLICI PER LO SVILUPPO DELLA CITTÀ.....	26
RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA DEL TERRITORIO.....	26
RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI URBANI.....	27
E - CULTURA, TURISMO E AGRICOLTURA	27
SEZIONE OPERATIVA.....	29
SECONDA PARTE.....	41
Bilancio Pluriennale 2020/2022.....	41
Situazione economico finanziaria degli organismi partecipati ed eventuali obiettivi gestionali	41
Piano triennale delle opere pubbliche.....	44
Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari	44
Piano biennale per l'acquisto dei beni e dei servizi.....	44

Presentazione

Con le nuove disposizioni di legge che hanno introdotto la Contabilità Armonizzata, è stato istituito questo nuovo Documento Unico di Programmazione (DUP) che rappresenta il momento in cui viene fatto il punto sullo stato di avanzamento del programma amministrativo sottoscritto dalla maggioranza, se ne conferma la volontà di realizzazione e si apportano, se necessari, gli aggiornamenti imposti dall'opportunità di adeguamento a sopravvenute necessità.

Il DUP è il più importante strumento di pianificazione dell'attività amministrativa dell'ente poiché definisce le linee di azione dell'attività di governo in vista dell'apertura di un nuovo anno coniugando le esigenze della cittadinanza con le risorse a disposizione, nel contesto di una pianificazione triennale.

Obiettivo principale perseguito nella stesura del presente Documento Unico di Programmazione 2020/2022, in linea con i precedenti DUP, è stato quello di aggregare gli argomenti secondo un ordine di presentazione di facile comprensione per gli interlocutori istituzionali e per i cittadini.

La struttura del documento raggruppa per aree omogenee le voci di entrata e di spesa partendo dai dati aggregati per missioni per scendere, quando necessario, al dettaglio dei singoli progetti di cui vengono forniti il resoconto dell'azione svolta e le proiezioni per il triennio successivo.

Sul piano qualitativo ogni missione e progetto è descritto analiticamente nel suo piano di attuazione e nelle prospettive di evoluzione allo scopo di fornire al lettore gli elementi per una valutazione qualitativa e quantitativa dell'azione svolta dall'amministrazione e un confronto con gli obiettivi ad essa assegnati dal mandato elettivo.

Il DUP precede la formulazione del Bilancio di Previsione e ne rappresenta il supporto fondante. E' suddiviso in una prima Sezione Strategica (SeS), nella quale sono descritte le strategie dell'azione amministrativa, e una seconda Sezione Operativa (SeO) in cui si definiscono le modalità di attuazione delle strategie formulate.

Le disposizioni contenute in questo Documento Unico di Programmazione sono il frutto di scelte impegnative e confermano la volontà di attuare gli obiettivi strategici da noi scelti e affidatici dai cittadini elettori senza dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione e in particolare il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre sicuramente facili opportunità.

Il Sindaco
Avv. Pietro Caracciolo

Introduzione al D.U.P. e logica espositiva

Questo nuovo documento di programmazione, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi preposti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi

di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

Gli obiettivi presenti nelle sezioni "Strategica" e "Operativa" del presente documento costituiscono obiettivi di performance utilizzati ai fini della valutazione della performance generale, organizzativa e individuale.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio.

Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, data entro cui la giunta approva il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro, trasferendolo al Consiglio per la discussione. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi.

Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

SEZIONE STRATEGICA

Analisi strategica delle condizioni esterne

Tra gli elementi previsti dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno rappresentare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, al fine di capire con quali premesse ed in quali condizioni il Comune di Montalto Uffugo si trova – e si troverà – ad operare.

Lo scenario economico internazionale, italiano e gli obiettivi di governo

Lo scenario macroeconomico internazionale ha mostrato, dopo un periodo di stagnazione del PIL, una lieve ripresa, seppur con dati inferiori alla media UE, USA e lontani dal sud-est asiatico (Cina in testa). Nuovamente si assiste, adesso, ad una flessione in termini di produzione del PIL. La perdurante incertezza che ha caratterizzato le economie europee ha modificato i comportamenti di imprese e famiglie, riducendone la propensione all'investimento e al consumo; ha inaridito le fonti di reddito e la possibilità di accedere al credito, riducendo la capacità di spesa. La debole domanda dell'Eurozona ha limitato inoltre l'usuale contributo delle esportazioni alla ripresa. Le manovre di politica monetaria fin qui attuate non sono state sufficienti da sole a rilanciare la crescita in Europa, pur fornendo un cruciale contributo alla stabilità finanziaria. I benefici delle riforme strutturali si stanno concretizzando con maggiore ritardo e minore intensità anche in ragione della persistente carenza di domanda aggregata.

Lo scenario regionale

A livello regionale si avvertono gli effetti gravissimi della crisi economica.

I numeri della crisi e del ritardo strutturale si accompagnano all'osservazione di un alto tasso di povertà e di deprivazione materiale, con un'alta incidenza di soggetti in stato di disagio sociale che hanno difficoltà di accesso ai servizi di cittadinanza.

La grave situazione del mercato del lavoro trova naturalmente le sue radici nelle condizioni del sistema economico calabrese, la cui flessione produttiva negli ultimi anni è significativa e che è lontano dal risolvere i suoi ritardi strutturali rispetto alla densità e all'articolazione settoriale del sistema produttivo, della produttività, all'intensità dei processi di investimento, all'apertura internazionale.

Per quanto concerne il turismo e la valorizzazione delle risorse culturali e naturali, nel corso degli ultimi anni si sono registrati miglioramenti in termini di capacità di attrazione dei consumi turistici. Dopo un lungo periodo negativo dal 2008 in poi, che ha toccato il punto più basso nel 2014, il turismo in Calabria registra un notevole recupero. Dal 2015 è in atto un'inversione sia in relazione agli ospiti italiani che agli stranieri, fino a registrare il record nel 2017 con oltre nove milioni di presenze, al netto delle non ufficiali.

Anche il funzionamento dei sistemi infrastrutturali è un tema chiave in Calabria. Il problema non è solo (e non è tanto) di carenze della dotazione infrastrutturale, anche se in alcuni settori i divari sono sicuramente ancora molto accentuati, ma di efficienza complessiva, di governance, di pianificazione, di organizzazione, di sostenibilità gestionale. Si consideri inoltre che la Calabria è una delle regioni italiane caratterizzate dai livelli più elevati di rischio idrogeologico, acuito dagli impatti derivanti dal cambiamento del clima. In una regione morfologicamente assai complessa e fortemente dipendente dai trasporti su strada, anche la qualità insufficiente del sistema viario costituisce un aspetto particolarmente critico. Per quanto riguarda la viabilità secondaria, le strade provinciali e la rete viaria minore, queste presentano in genere limiti strutturali e

funzionali, sia per la inadeguatezza dei tracciati, sia per le difficili caratteristiche geomorfologiche dei luoghi attraversati.

In merito all'utilizzo dei fondi comunitari la Regione Calabria, ha deciso di intervenire con le seguenti direttrici strategiche (Documento di Orientamento Strategico della Programmazione Operativa 2014 – 2020):

1. Impresa, sviluppo, innovazione (costituzione di un ambiente imprenditoriale favorevole allo sviluppo e all'innovazione, stanziando risorse destinate a valorizzare e sviluppare la base produttiva, specie nei settori e nelle imprese dove il loro rendimento può essere massimo);
2. Infrastrutture e servizi per migliorare la qualità della vita e del lavoro in Calabria (con particolare attenzione alle zone caratterizzate da rischio idrogeologico, alla mobilità nelle principali aree urbane, al creare più efficienti e sostenibili modelli di gestione e funzionamento delle infrastrutture);
3. Lavoro, inclusione e conoscenza come leve della trasformazione regionale (interventi sul versante dell'occupazione specialmente giovanile e femminile con interventi coordinati sul sistema di istruzione e formazione).

Il tema della qualità dei servizi è all'ordine del giorno anche per quanto riguarda la gestione dei rifiuti e del servizio idrico integrato. L'evoluzione normativa in entrambi i settori ha colto la Calabria impreparata soprattutto in termini di governance dei processi. Il legislatore nazionale ha inteso far rientrare sia i rifiuti sia il servizio idrico integrato tra i servizi pubblici locali di rilevanza economica ovvero servizi intesi come attività dirette a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali da gestire con modalità tipiche della gestione imprenditoriale. Il processo di riforma dei servizi pubblici locali avviato nel 2006 (Codice dell'Ambiente) con l'obiettivo di favorire l'efficienza degli stessi servizi e modernizzare i settori, ha "costretto" le Amministrazioni Regionali a rafforzare le proprie competenze per migliorare le attività di regolazione e adattare le norme regionali all'ordinamento nazionale e ai principi comunitari.

In merito ai rifiuti, allo stato attuale la Regione Calabria è una delle poche regioni italiane a continuare ad occuparsi di smaltimento a causa della non completa attuazione della legge regionale 14/2014 di riordino del settore. La legge di recepimento della normativa nazionale prevede infatti la costituzione delle Comunità d'Ambito come Enti di governo degli Ambiti Territoriali Ottimali individuati coincidenti come i confini provinciali.

La Comunità d'Ambito della ATO Cosenza è adesso ufficialmente costituita e da gennaio 2019 si occupa della gestione integrata dei rifiuti.

Il settore del SII è in uno stato ancora più lontano dal funzionamento previsto dalla normativa soprattutto in funzione del coinvolgimento consapevole da parte degli Enti locali. La legge regionale di recepimento della normativa nazionale è del 2017 e prevede la costituzione dell'Autorità Idrica su base regionale. Allo stato attuale vi è un'assemblea composta da 40 Sindaci, di cui Montalto fa parte, regolarmente eletti tra tutti i comuni calabresi, che devono procedere a tutti gli adempimenti necessari per rendere operativa l'AIC. Nelle more la Regione Calabria svolge le funzioni dell'Autorità e la SORICAL spa continua a gestire i segmenti di captazione ed adduzione del SII per l'intera Calabria.

Un altro aspetto rilevante è quello del welfare, la cui riforma promossa dalla Regione Calabria è ancora in via di attuazione. Il Comune di Montalto Uffugo è il comune capofila del distretto socio assistenziale n°3 "Media Valle del Crati" di cui fanno parte i comuni di Lattarico, Cerzeto, Bisignano, Luzzi, Rota Greca, S. Martino di Finita, S. Benedetto Ullano e Torano. Nonostante sia stato lungo e difficile, il percorso di costituzione del distretto e di tutti i suoi organi, in particolare dell'Ufficio di Piano, è stato intrapreso con successo. Lo scenario regionale si è complicato con il rigetto da parte del Consiglio di Stato dell'appello fatto dalla Regione dopo la sentenza del Tar che accoglieva il ricorso presentato da un gruppo di strutture assistenziali, che chiedevano l'annullamento degli atti adottati dalla Regione Calabria, circa la riforma del sistema assistenziale. I ricorrenti hanno chiesto l'annullamento della delibera di Giunta regionale 449 del 2016 - "Riorganizzazione dell'assetto istituzionale del sistema integrato degli interventi in materia di servizi e politiche sociali" -, della delibera di Giunta regionale 526 del 2017 - che apportava delle modifiche al regolamento regionale sulle procedure di autorizzazione, accreditamento e vigilanza delle strutture socioassistenziali, nonché dei servizi domiciliari, territoriali e di prossimità, e del regolamento regionale 23 del 2017.

Lo scenario montaltese

A livello locale non si può che riconfermare, specie con particolare riferimento alla situazione socio economica, quanto già esposto in merito alla situazione regionale.

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

I grafici che seguono riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI MONTALTO UFFUGO (CS) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI MONTALTO UFFUGO (CS) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Il trend della popolazione residente risulta in costante crescita dal 2001 al 2010 passando da poco meno di 17.500 a meno di 21.000 abitanti. Nell'anno 2011 si subisce una forte decrescita tale da raggiungere i valori di popolazione dell'anno 2001. Dall'anno 2012 in poi il trend torna positivo e si superano i 20.000 abitanti nel 2017.

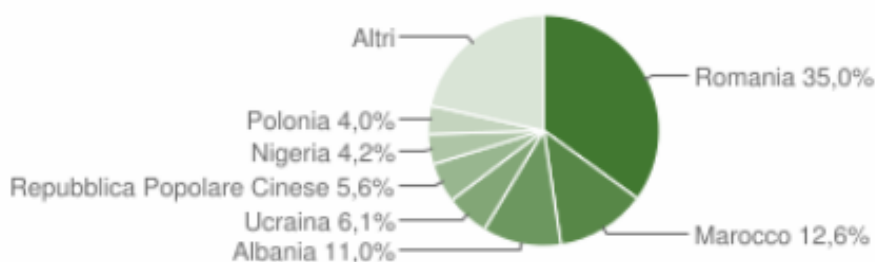
Distribuzione della popolazione 2019 - Montalto Uffugo

Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	
								%
0-4	1.362	0	0	0	702 51,5%	660 48,5%	1.362	6,6%
5-9	1.209	0	0	0	606 50,1%	603 49,9%	1.209	5,9%
10-14	1.053	0	0	0	549 52,1%	504 47,9%	1.053	5,1%
15-19	913	0	0	1	468 51,2%	446 48,8%	914	4,5%
20-24	901	32	0	1	462 49,5%	472 50,5%	934	4,6%
25-29	917	210	0	3	550 48,7%	580 51,3%	1.130	5,5%
30-34	727	734	1	10	673 45,7%	799 54,3%	1.472	7,2%

35-39	552	1.274	2	29	920 49,5%	937 50,5%	1.857	9,1%
40-44	341	1.431	6	37	872 48,0%	943 52,0%	1.815	8,9%
45-49	234	1.368	24	61	804 47,7%	883 52,3%	1.687	8,2%
50-54	166	1.252	34	59	760 50,3%	751 49,7%	1.511	7,4%
55-59	131	1.062	62	48	655 50,3%	648 49,7%	1.303	6,4%
60-64	87	885	80	33	524 48,3%	561 51,7%	1.085	5,3%
65-69	51	724	123	32	462 49,7%	468 50,3%	930	4,5%
70-74	33	565	129	12	374 50,6%	365 49,4%	739	3,6%
75-79	26	371	139	5	262 48,4%	279 51,6%	541	2,6%
80-84	25	277	199	6	224 44,2%	283 55,8%	507	2,5%
85-89	20	135	166	1	133 41,3%	189 58,7%	322	1,6%
90-94	12	14	71	0	30 30,9%	67 69,1%	97	0,5%
95-99	0	4	18	0	6 27,3%	16 72,7%	22	0,1%
100+	0	1	0	0	1 100,0%	0 0,0%	1	0,0%
Totale	8.760	10.339	1.054	338	10.037 49,0%	10.454 51,0%	20.491	100,0%

Il 51% di popolazione è di sesso femminile, il 42% di popolazione è compreso nella fascia di età tra i 30 e i 54 anni mentre il 10% della popolazione ha un'età superiore ai 70 anni.

Gli stranieri residenti a Montalto Uffugo al 1° gennaio 2019 sono 856 e rappresentano il 4,2% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 35% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal Marocco(12.6%) e dall'Albania(11%).



Si consideri che il Comune di Montalto Uffugo ha una estensione di 76,67 km². Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

E' in corso di redazione il nuovo PSC: il Comune di Montalto Uffugo necessita di un nuovo ed adeguato strumento urbanistico di pianificazione generale e particolareggiata del territorio. L'attuale Piano Regolatore Generale (PRG) vigente risulta ormai inadeguato ed insufficiente a soddisfare le esigenze di una realtà vasta e variegata come quella montaltese.

Durante le procedure di redazione l'Ente ha aderito al principio "Consumo di Suolo Zero", con l'intenzione di impedire altre forme di speculazione e di aggressione al territorio avute negli anni passati, garantendo, inoltre, l'introito di quella parte di IMU che altrimenti sarebbe andata perduta per le casse comunali.

L'Ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica. Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Per quanto riguarda la condizione dei servizi di gestione dei rifiuti e di gestione del SII sono ben visibili i risultati ottenuti da questa amministrazione nonostante i ritardi regionali di recepimento delle normative nazionali e i ritardi degli Enti locali in genere nel prendere consapevolezza delle riforme di settore e del nuovo ruolo da assumere.

Nel settore dei rifiuti il Comune di Montalto è stato anche nell'anno 2018 uno dei comuni calabresi con popolazione superiore ai 15.000 abitanti ad avere tra i più alti livelli di raccolta differenziata (66%). I risultati raggiunti hanno permesso di non far gravare sul cittadino montaltese gli aumenti previsti dalla Regione Calabria per lo smaltimento dei rifiuti. Si è puntato tuttavia ad aumentare ulteriormente il livello di qualità del servizio con la costruzione del nuovo progetto di raccolta e spazzamento dei rifiuti.

Nel settore del SII nonostante la gestione frammentata dei vari segmenti e la gestione in economia dell'acquedotto è stato possibile con molti sforzi ottenere dei preziosi risultati. Per il segmento depurazione è necessario sottolineare la messa in funzione dell'impianto di depurazione in località Vaccarizzo e il ripristino funzionale del depuratore sito in località Taverna da diversi anni posto sotto sequestro dalla Procura della Repubblica oltre il ripristino del piccolo impianto monoblocco sito in località Coretto.

Per il servizio acquedotto il risultato più importante è il mancato ricorso alle turnazioni che negli anni precedenti venivano attuate nel periodo che va da maggio a dicembre. La collaborazione con Sorical, la gestione più efficiente del funzionamento degli schemi acquedottistici e l'attento lavoro di manutenzione sulle reti hanno permesso, infatti, di eliminare completamente nella zona valliva e ridurre drasticamente nella zona montana la distribuzione dell'acqua a scaglioni nei vari quartieri.

Nel settore socio assistenziale l'impegno maggiore è stato, continuando a fornire tutti i servizi al cittadino, attuare la riforma regionale. In questo scenario, sebbene l'ufficio di Piano continua a lavorare programmando e progettando i vari servizi, gli Enti locali hanno necessità di avere chiarezza da parte della Regione che dovrebbe riuscire a delineare una strada da intraprendere per uscire dall'incertezza generata dall'annullamento della riforma sul welfare da parte del Consiglio di Stato.

Parametri interni e monitoraggio dei flussi

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto. I prospetti di deficitarietà strutturale riferiti al 2018 presentano nuovamente n. 3 parametri violati su 8.

	Si	No
1 Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2 Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3 Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5 Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6 Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7 [Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8 Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti,

sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Il quadro delle situazioni interne

Evoluzione della situazione finanziaria ed economica patrimoniale dell'Ente

L'Ente, a fronte della emersione di una consistente massa di debiti fuori bilancio e dopo aver riscontrato la mancanza degli equilibri finanziari per il 2015, ha deliberato il ricorso al piano di riequilibrio pluriennale ex. Art. 243-bis Tuel.

I fattori, che nel corso degli anni hanno portato a una tale considerevole esposizione debitoria e, conseguentemente, ad uno squilibrio finanziario cui non può porsi rimedio con le normali procedure di rientro accordate dal Testo unico (artt. 193-194), sono i seguenti:

- 1) entrate non ricorrenti destinate a finanziare spesa a carattere ripetitivo e riferita a servizi quali quelli scolastici, di smaltimento rifiuti, idrici ecc.;
- 2) scarsa capacità di realizzazione delle risorse propri e con elevato tasso di formazione di residui attivi;
- 3) sottostima delle spese correnti con contestuale formazione fisiologica di debiti fuori bilancio per prestazioni di servizi, forniture, somministrazioni, affidamenti di incarichi;
- 4) ricorso costante e prolungato ad anticipazioni di tesoreria con la registrazione di uno scoperto considerevole a chiusura dell'esercizio.
- 5) presenza di debiti fuori bilancio riconosciuti negli esercizi precedenti e non finanziati (cartelle equitalia debito servizio fornitura acqua all'ingrosso).

Oltre alla deliberazione di ricorso prima e di approvazione dopo del piano di riequilibrio, diversi sono stati gli interventi finora posti in essere e tesi al generalizzato miglioramento della situazione finanziaria complessiva.

L'Amministrazione, sin dal suo insediamento, ha posto le basi per il riequilibrio economico finanziario dell'Ente, attraverso l'immediata attività di emersione di eventuali debiti fuori bilancio ed un primo rigoroso contenimento della spesa corrente. Già nel corso del 2014 si sono azzerate e/o ridotte voci di bilancio che storicamente hanno sempre comportato importanti esborsi per le casse comunali: tra queste la telefonia, per la quale è stata da subito operata una decisa opera di razionalizzazione tale da dimezzare le spese fisse, o le manifestazioni culturali ed in genere, completamente azzerate nel 2014 ed invece tenutesi, nel corso del 2015, solo se assistite da importanti contributi o sponsorizzazioni da parte di terzi.

Nel corso del 2015 si è provveduto a cessare ulteriori servizi che si è ritenuto non potessero più gravare sulle casse dell'Ente e tra questi la vigilanza privata. Sono state inoltre individuate ulteriori importanti voci di spesa che potranno essere sensibilmente razionalizzate: spese per corrispondenza, cancelleria, servizio economale, manutenzione degli automezzi, acquisto carburante, interventi secondari di manutenzione, energia elettrica e pubblica illuminazione. Sono stati inoltre individuati alcuni contratti per servizi e forniture che dovranno essere necessariamente rivisti in maniera sostanziale generando, probabilmente, ulteriori risparmi per l'Ente. Sempre in tema di tagli alla spesa, la Giunta ha deliberato una riduzione pari al 10% sull'indennità degli amministratori, stabilendo, sempre in attuazione del precitato programma di riduzione, per il Consiglio Comunale l'adozione di una analoga riduzione dell'indennità di funzione del Presidente del Consiglio e dei gettoni di presenza per i Consiglieri. Nel 2015 è stata operata, inoltre, la riduzione del 10% agli organi di controllo e ancora nel 2017 la stessa riduzione è stata applicata ai Responsabili di Servizio a decorrere dalla data di approvazione della nuova struttura organizzativa dell'Ente e della conseguente pesatura delle posizioni.

Tra le operazioni più importanti è da segnalare la razionalizzazione dei servizi mensa e scuolabus che ha consentito il risparmio di varie centinaia di migliaia di euro all'anno rispetto al passato. Oltre alla formazione di un gruppo di lavoro per l'accertamento dell'evasione tributaria, è stato

affidato il servizio di riscossione coattiva ad una società esterne mediante apposito bando.

Con atto di giunta si sono stabilite ulteriori misure organizzative finalizzate al rispetto della tempestività dei pagamenti da parte del Comune, anche in ossequio all'art. 9 del DL78/2009. La Giunta Comunale ha infatti stabilito che i provvedimenti di liquidazione siano preceduti dalla acquisizione, da parte dei Responsabili di Servizio emittenti la determina, della certificazione rilasciata dall'Ufficio Tributi sull'inesistenza per il creditore di carichi di tributi comunali già scaduti e non pagati fino all'anno precedente il pagamento e che, in presenza di carichi, il Responsabile provveda a far presentare richiesta di compensazione, così da operarla con regolare emissione di mandati vincolati a relativa reversale di incasso, al fine anche di consentire la tracciabilità dei movimenti contabili effettuati in entrata ed in uscita. Tutto ciò con l'obiettivo di estinguere immediatamente l'obbligazione nei confronti del terzo fornitore e, al contempo, di incassare ruoli e tributi in genere altrimenti di difficile esazione.

Inoltre, sempre nella direzione di risanare la situazione finanziaria dell'Ente, si è proceduto ad effettuare puntuali ricognizioni delle convenzioni stipulate con le società sportive presenti sul territorio, riscontrando e constatando che le convenzioni in essere prevedono che sia a carico del concessionario il canone per luce e gas relativo ai locali annessi ai campi sportivi e, con atto di giunta, dando immediatamente gli indirizzi per il recupero delle somme dovute e la voltura di tutti i contatori. E' stato sottoscritto un nuovo contratto per l'illuminazione cimiteriale, scaduto da anni e con introiti ridicoli per l'Ente, che ha consentito di ottenere un aumento degli introiti anche in questo settore. Inoltre, è stata effettuata una riduzione generale dei canoni per i beni immobili condotti in locazione dall'Ente.

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.

Con riferimento alle manovre in entrata si è inciso da subito (esercizio finanziario 2015) e nella misura massima consentita sulle aliquote IMU e TASI, come da prospetto che segue. Pur essendo minimo il margine di aumento ancora possibile, si è ritenuto opportuno massimizzare le entrate tributarie, e con effetto immediato: l'aumento delle aliquote è già a valere sul primo anno del piano di riequilibrio, con un conseguente maggior gettito stimato, tra IMU e TASI, in circa quattrocentomila euro. Sono state predisposte dall'Ufficio Tributi le proposte di delibera

da porre alla attenzione del Consiglio Comunale.

	IMU		TASI	
	DA	A	DA	A
Abitazione principale A/1, A/8, A/9	2	3,5	2	2,5
Abitazione principale diversa da A/1, A/8, A/9			2	2,5
Terreni agricoli	7,60	10,60		

Con riferimento all'IMU si evidenzia che la previsione di bilancio, nonostante gli aumenti stabiliti e l'inserimento a competenza del gettito per terreni agricoli, appare comunque in diminuzione rispetto al 2014: ciò è dovuto alla diversa contabilizzazione dell'entrata, che avviene nel 2015 al netto della quota, trattenuta a saldo dalla Agenzia delle Entrate, e deputata ad alimentare il fondo di solidarietà comunale a livello nazionale.

Con riferimento alle tariffe del servizio di smaltimento dei rifiuti e del servizio acquedotto, si ha la copertura integrale dei costi della relativa gestione, come risulta piani finanziari TARI ed Idrico per l'esercizio finanziario 2019.

Le attività di accertamento hanno comportato anche per l'anno 2018 una riduzione della TARI di quasi il 20% per le utenze commerciali e del 3% per le utenze domestiche. Le attività di accertamento in corso potrebbero comportare ulteriori riduzioni negli anni successivi salvo interventi da parte della Regione Calabria in merito alle tariffe relative allo smaltimento del RSU e della frazione organica.

Per quanto attiene più nel dettaglio le manovre tariffarie, le riduzioni di spesa, il riconoscimento di debiti fuori bilancio, il censimento di debiti fuori bilancio ancora da riconoscere, l'analisi sugli equilibri del bilancio e le manovre di riequilibrio approvate, ripiano del maggior disavanzo da riaccertamento e rettifica dello stesso ai sensi dell'art. 2 comma 6 DL78, si rimanda al contenuto delle deliberazioni consiliari n. 39 del 21.10.2015, n. 2 del 25.02.2016, n. 8 del 13.04.2016 e n. 22 del 17.06.2016.

L'attività di lotta all'evasione oltre ad aver permesso un concreto abbattimento della TARI pro capite sta incrementando la complessiva capacità dell'Ente a riscuotere i propri tributi.

Anche il settore urbanistica sta contribuendo a ripristinare la regolarità in termini di rispetto della normativa di settore e ad incrementare le entrate comunali. Oltre al lavoro intenso sul PSC in corso di definizione il P.S.C., l'amministrazione ha voluto, sin dal suo insediamento e anticipando la normativa regionale, procedere allo smaltimento di tutte le pratiche di condono in corso da decenni precedenti. A tal fine si è operata per creare una struttura tecnica che ha prodotto ottimi risultati.

Si tenga presente, per quanto concerne sempre il pagamento dei debiti della pubblica amministrazione, che l'Ente ha fatto ricorso alle anticipazioni di liquidità previste rispettivamente dal DL35 e DL102 del 2013. La Cassa Depositi e Prestiti ha erogato, in tre

soluzioni, complessivi € 7.481.300,67. Ciò ha consentito di far fronte a pagamenti di ingente importo e risalenti ad annualità anche molto pregresse, per servizi, forniture, canoni, cartelle esattoriali. Estinguendo tali debiti, fino a tutto il 2012, si è evitato di esporre l'Ente ad ulteriore contenzioso. Aver eliminato tali pendenze ha inoltre, nei limiti del possibile, consentito all'Ente di meglio programmare la propria gestione di cassa. Sempre grazie al ricorso alle anticipazioni di liquidità, è stato possibile pagare debiti fuori bilancio da sentenza riconosciuti nel corso del 2011 e rispetto ai quali, a causa della forte precarietà di cassa, non erano ancora stati emessi i rispettivi mandati di pagamento.

L'Ente ha inoltre ricorso alla più recente procedura di anticipazione prevista dal DL78/2015, per far fronte ai pagamenti riferiti a somme certe, liquide ed esigibili fino al 31.12.2014, tra cui i debiti fuori bilancio già riconosciuti ed inseriti nel primo anno del piano, per ulteriori € 7.384.979,62.

Tutte le azioni poste in essere dalla Amministrazione, sia per ciò che concerne il recupero delle proprie entrate e sia per ciò che concerne l'abbattimento dello stock dei debiti e la riduzione della spesa, sono state giudicate positivamente dalla Corte dei Conti Sez. Autonomie in Speciale Composizione che, con sentenza 101 del 27 aprile 2017, ha annullato la precedente deliberazione CdC Sezione Calabria n. 12/2017, accogliendo così il piano di riequilibrio come predisposto – e poi rimodulato – dal Servizio Finanziario dell'Ente.

Indirizzi generali di natura economico finanziaria patrimoniale

Dall'analisi dell'evoluzione finanziaria, economica e patrimoniale, dal contesto normativo, dal contesto nazionale e regionale, nonché dagli obiettivi di finanza pubblica, deriva che gli indirizzi strategici sono i seguenti:

- miglioramento della capacità di programmazione, controllo della gestione, rendicontazione, capacità del sistema informativo contabile di produrre informazioni comprensibili e utili per i soggetti esterni e per gli amministratori;
- migliorare l'iter di controllo di attuazione degli investimenti;
- miglioramento della capacità di gestione delle entrate e della capacità di riscossione, per generare risorse e mantenere i servizi in un contesto di diminuzione delle risorse trasferite, garantendo al contempo l'equità. L'incremento della capacità di riscossione deve essere accompagnato da un aumento della velocità dei pagamenti, obiettivo peraltro previsto dalla normativa sui tempi medi di pagamento. Questo processo dovrebbe risolversi in una graduale diminuzione dei residui attivi e passivi, in quel processo di avvicinamento fra il momento in cui l'obbligazione è esigibile e quello in cui avviene la relativa movimentazione monetaria, principale obiettivo della riforma della contabilità degli enti locali.

Sul patrimonio le linee di intervento riguarderanno i seguenti ambiti:

- valorizzazioni e dismissioni di immobili non utili a fini istituzionali;
- razionalizzazione e riqualificazione del patrimonio utilizzato a fini istituzionali;
- efficienza ed equità nelle concessioni di immobili comunali.

Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

Lo stato patrimoniale come risultante dall'ultimo rendiconto di gestione 2017 mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente.

Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, avrebbe potuto porre l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale.

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Struttura organizzativa e risorse umane disponibili

Le politiche di programmazione del personale sono state orientate ad un significativo trend in diminuzione della spesa. Ciò è dipeso dagli esiti della verifica amministrativa contabile disposta dal MEF sul Comune di Montalto Uffugo ed eseguita dal Dipartimento Generale di Finanza Pubblica - Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica dello stesso Ministero nel periodo ottobre – novembre 2012. I rilievi mossi dal Ministero e le irregolarità evidenziate con la relazione del 05.06.2013, prot. 48275, hanno indotto l'Ente ad un risanamento complessivo della situazione finanziaria afferente il personale, effettuando monitoraggi costanti sulla spesa ed eliminando gran parte delle irregolarità rilevate. Le controdeduzioni alla relazione ministeriali sono state approvate dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 175/2014 e trasmesse al Ministero con nota N. 21517 del 25.11.2014 giustificando puntualmente il ritardo attribuito a fattori ben precisi e circostanziati. L'Ente è ancora in attesa di eventuali ulteriori rilievi da parte dei servizi ispettivi.

Il ricorso alle procedure di riequilibrio induce a continuare nelle politiche di programmazione severe e contenitive dell'andamento della spesa. Pertanto, l'ultima deliberazione di fabbisogno del personale, prevede, per il triennio 2019/2021, un programma di assunzioni necessitato dalle significative cessazioni per collocamento a riposo degli ultimi anni. Tuttavia tale programma, rispettoso dei limiti normativi, è rimasto al di sotto delle capacità assunzionali dimostrate proprio per rendere il programma stesso sostenibile con il piano di riequilibrio finanziario e quindi con le capacità di bilancio.

Si rappresenta che con decreto del Ministero dell'Interno del 10.04.2017 avente oggetto: "Individuazione dei rapporti medi dipendenti - popolazione validi per gli Enti in condizioni di dissesto, per il triennio 2017/2019", che fissa la media nazionale per i comuni con popolazione da 10.000 a 19.999 abitanti in numero 1 dipendente ogni 158 abitanti; che sulla base dei parametri individuati con il sopra citato decreto ministeriale, il rapporto medio tra dotazione organica e popolazione residente risulta essere sotto la media.

La programmazione del fabbisogno di personale verrà allegata in occasione della predisposizione della nota di aggiornamento al DUP. La nota di aggiornamento al DUP verrà sottoposta alla attenzione del Consiglio Comunale unitamente al bilancio previsionale 2020/2022.

Coerenza e compatibilità delle previsioni con le disposizioni del patto di stabilità

Il Patto di stabilità e crescita è un accordo, stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea, inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di rafforzare il percorso d'integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht. Il Patto si attua attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici, nonché un particolare tipo di procedura di infrazione, la procedura per deficit eccessivo, che ne costituisce il principale strumento. Il Patto di stabilità e crescita è la concreta risposta dell'Unione europea ai dubbi ed alle preoccupazioni circa la continuità nel rigore di bilancio delle diverse nazioni dell'unione economica e monetaria, ed è entrato in vigore il 1 gennaio 1999 con l'adozione dell'euro.

La possibilità di effettuare una corretta pianificazione degli interventi di spesa non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su diversi aspetti della gestione. Per i comuni con più di 1.000 abitanti, ad esempio, queste restrizioni possono diventare particolarmente stringenti se associate alle regole imposte dal patto di stabilità interno. Non va sottaciuto che il notevole sforzo messo in atto per riuscire a programmare l'attività dell'ente può essere vanificato proprio dal fatto che questa normativa, con cadenza quasi annuale, viene fortemente rimaneggiata dallo Stato. La norma, che nel corso dei diversi anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire un saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate ed uscite sia di parte corrente che in C/capitale denominato "*Saldo finanziario di competenza mista*". Il mancato raggiungimento dell'obiettivo comporta per l'ente l'irrogazione di pesanti sanzioni.

Dopo 17 anni di vigenza, dallo scorso 1° gennaio il patto di stabilità interno è stato sostituito con il nuovo vincolo del pareggio di bilancio di competenza finale.

La novità è contenuta nei commi da 707 a 729 dell'articolo 1 della legge di Stabilità ed applica parzialmente le novità della legge 243/2012 sul pareggio di bilancio costituzionale. Il nuovo pareggio di bilancio di competenza si applica a tutti i Comuni (compresi i quasi 2mila con meno di mille abitanti, finora esclusi dal patto di stabilità), alle Province e Città metropolitane e alle Regioni. Sono assoggettati al pareggio anche i Comuni istituiti seguito di fusione dopo il 2011; escluse le Unioni. Un saldo non negativo Il nuovo obbligo richiede di conseguire un saldo non negativo (anche paria zero) calcolato in termini di competenza fra le entrate finali (primi 5 titoli del bilancio armonizzato) e le spese finali (primi 3 titoli del nuovo bilancio). Tale saldo può essere eventualmente modificato dall'intervento della Regione. Solo per il 2016, nelle entrate e nelle spese finali è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota proveniente dal ricorso all'indebitamento. Infine, non sono considerati nel saldo, gli stanziamenti di spesa del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi relativi ad accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Ai fini del calcolo del saldo del pareggio le esclusioni sono limitate ai contributi ricevuti a valere sul fondo ImuTasi di 390 milioni

(comma 20) e alle spese sostenute dagli enti locali per interventi di edilizia scolastica (480 milioni di euro, comma 713). Per dimostrare la coerenza fra le previsioni del bilancio di previsione e il saldo programmatico, gli enti sono obbligati ad allegare un prospetto contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto.

Il bilancio di previsione 2019/2021 dovrà essere, nelle previsioni, coerente con tali obiettivi di finanza pubblica. Nel 2017 il Comune di Montalto Uffugo ha avuto la capacità di centrare e superare il proprio obiettivo programmatico e, stando alle stime allegate al bilancio 2018/2020, altrettanto avverrà nel 2018.

A far data dal primo gennaio 2019 è stato eliminato anche il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Avanzo di amministrazione 2018

Migliorativo è il risultato di amministrazione rispetto al precedente esercizio. Di seguito il risultato così come deliberato in occasione della approvazione del Rendiconto di Gestione 2018. La quota annuale di recupero del disavanzo da riaccertamento è stata assorbita.

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio			0,00
RISCOSSIONI	(+)	4.307.814,65	28.381.093,63
PAGAMENTI	(-)	8.015.965,80	24.672.942,48
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)		0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)		0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)		0,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	19.725.610,38	7.690.187,83
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze			0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	10.757.349,54	8.760.108,08
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)		2.309.255,57
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)		3.087.739,20
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A)	(=)		2.501.345,82
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018:			
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018			6.205.223,46
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti			0,00
Fondo perdite società partecipate			0,00
Fondo contezioso			0,00
Altri accantonamenti			10.000,00
Totale parte accantonata (B)			6.215.223,46
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			118.635,00
Vincoli derivanti da trasferimenti			0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			0,00
Altri vincoli			0,00
Totale parte vincolata (C)			118.635,00
Parte destinata agli investimenti			126.406,92
Totale parte destinata agli investimenti (D)			126.406,92
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			-3.958.919,56
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare			

Indirizzi ed obiettivi strategici

Nel programma di mandato sono stati individuati gli ambiti che definiscono le linee di intervento prioritarie che l'Amministrazione intende attuare durante il mandato politico. Di seguito sono riportati gli ambiti strategici e gli obiettivi pluriennali che si intendono realizzare e che in parte trovano già riscontro nelle manovre e nelle azioni poste in essere da questa Amministrazione. Le cinque "aree strategiche di intervento" o "linee-guida essenziali" sono:

- A. FISCALITA' E RISPETTO DEL PIANO DI RIEQUILIBRIO
- B. COMUNICAZIONE, TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI
- C. SERVIZI AL CITTADINO
- D. AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO
- E. CULTURA, TURISMO E AGRICOLTURA

Su questi cinque assi strategici si articolano e raccordano tutti gli obiettivi sia generali che specifici da raggiungere nonché le azioni da adottare per la realizzazione degli obiettivi.

A - FISCALITA' E RISPETTO DEL PIANO DI RIEQUILIBRIO

Il Comune di Montalto Uffugo, con deliberazione consiliare n 21 del 23.07.2015, ha avviato la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista dall'art 243 bi del TUEL, approvata dalla Corte dei Conti – Sezioni Riunite, in Speciale Composizione - con sentenza n 21 del 27.04.2017, con cui è stata annullata la sentenza della Corte dei Conti per la Regione Calabria n.12 del 22.02.2017 con la quale era stato deliberato il Diniego al Piano di Riequilibrio.

L'azione amministrativa continuerà ad assicurare una corretta e sana gestione delle finanze comunali. È necessario quindi, proseguire la sinergia virtuosa di amministratori e responsabili comunali per programmare le spese e le relative entrate nell'ottica di massimizzazione di tutte le risorse. Bisogna proseguire nell'utilizzo di efficaci meccanismi di controllo. Il Bilancio comunale, che dovrà rispettare i limiti del patto di stabilità, secondo la vigente normativa, sarà redatto ponendo attenzione ai bisogni dei cittadini ed alle esigenze di riequilibrio dei conti così come proseguirà la politica per il recupero dell'evasione e dell'elusione dei tributi. Il fine ultimo è quello di utilizzare le maggiori entrate per fornire sgravi alle fasce sociali più deboli. Occorrerà agire perseguendo l'equità fiscale con un sistema d'aliquote che tenga in considerazione tutti gli aspetti economico-sociali così da poter considerare un carico fiscale sostenibile per le famiglie.

Controllo di gestione

Attraverso il controllo di gestione l'amministrazione si propone di guidare la gestione verso il conseguimento degli obiettivi stabiliti, rilevando, per mezzo di appositi indicatori, lo scostamento tra obiettivi pianificati e risultati conseguiti. Scopo del controllo di gestione non è quello di sanzionare i comportamenti difformi dalle regole (come si potrebbe erroneamente intendere basandosi sull'accezione prevalente che il termine "controllo" ha in italiano) quanto, piuttosto, quello di aiutare il personale ad indirizzare il proprio comportamento verso il conseguimento degli obiettivi. In quest'ottica il sistema di controllo di gestione è in relazione al sistema di valutazione del personale, per il quale è intervenuta la dovuta approvazione, ed a sua volta collegato con il sistema incentivante del personale. Dal punto di vista organizzativo, il sistema di controllo di gestione è progettato e gestito dal Nucleo di valutazione.

Risorse umane

Per questo ogni determinazione relativa alla dotazione organica del Comune deve essere sottoposta al controllo centrale della Commissione per la Stabilità Finanziaria degli Enti locali, che con Decisione n 98 del 30.07.2019 ha approvato la delibera di Giunta Comunale n.86 del 17.05.2019 con la quale è stato modificato il piano Triennale del Fabbisogno di personale per gli anni 2019-2021. In particolare il programma delle assunzioni prevede la stabilizzazione a tempo indeterminato e part-time dei soggetti contrattualizzati, già LSU-LPU, nonché l'assunzione attraverso pubblici concorsi di ulteriori figure. L'ente è in regola con la contrattazione decentrata, nonché con la formazione e valutazione del personale. L'Ente è organizzato in Servizi, al vertice dei quali sono nominati i Responsabili dei Servizi, con decreto sindacale emesso ai sensi dell'art 109 comma 2 del TUEL. L'Organigramma dell'ente si compone di 77 dipendenti comprensivi dei soggetti contrattualizzati nonché dell'unico soggetto utilizzato in convenzione con la regione Calabria ed attualmente assegnato ai servizi demografici. Nel corso del quinquennio si svolgeranno le assunzioni possibili privilegiando il settore tributi ed il settore tecnico.

B - COMUNICAZIONE, TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI

Alla base del progetto politico di questa amministrazione vi è il cittadino. Con il termine "democrazia partecipativa", si intende un processo democratico che vede coinvolti tutti i cittadini nell'amministrazione della "casa Comune" attraverso incontri e dibattiti. I presupposti per lo sviluppo di una buona democrazia partecipativa sono la trasparenza e la comunicazione. Solo attraverso una giusta conoscenza delle problematiche e dando ai cittadini la possibilità di verificare in ogni momento l'azione amministrativa, il concetto di collaborazione tra amministratori e cittadini di tutte le categorie sociali può essere sviluppato. Obiettivo finale di tale attività è la redazione di un bilancio "partecipativo".

Dalla qualità dell'azione amministrativa, scaturisce la qualità dell'attuazione dei programmi e delle politiche pubbliche nonché la qualità dei servizi resi ai cittadini. Questo obiettivo implica l'assunzione di una grande responsabilità nella gestione e nella pratica dell'azione amministrativa. L'obiettivo che si intende perseguire, in continuità con quanto attuato nella passata amministrazione è sicuramente quello di favorire un processo di modernizzazione e razionalizzazione dell'organizzazione amministrativa dell'ente. Il modello di governance scelto dalla Amministrazione dovrà continuare ad essere indirizzato al rispetto del principio della trasparenza amministrativa che avrà il duplice obiettivo di frenare i fenomeni di corruzione ed incrementare la partecipazione "attiva" dei cittadini. Il web dovrà rappresentare l'elemento cardine nell'erogazione dei servizi, che dovranno essere dematerializzati anche al fine di ottenere risparmi economici. Il cittadino dovrà avere la possibilità di accedere facilmente ed in modo chiaro alle informazioni, anche attraverso elaborazione di rapporti periodici finalizzati al verificare l'attuazione dei programmi. In funzione di ciò, il processo della riorganizzazione della macchina amministrativa, attraverso una razionale e funzionale definizione dei ruoli e delle responsabilità, dovrà proseguire e dovrà essere maggiormente implementate attraverso l'evoluzione tecnologica dei mezzi a disposizione dei dipendenti.

Saranno, inoltre, promuovere iniziative, attraverso le associazioni alle quali saranno concessi spazi e mezzi comunali, quali campus o tornei, che possano coinvolgere i ragazzi nei periodi estivi e andare incontro ai genitori impegnati con il lavoro;

C – EFFICIENTAMENTO DEI SERVIZI AL CITTADINO

I servizi pubblici locali sono quelle attività finalizzate al perseguimento di scopi sociali e di sviluppo della società civile e sono: servizio idrico integrato, gestione dei rifiuti e trasporto pubblico. L'organizzazione di questi servizi è stata disciplinata negli ultimi anni dalla normativa nazionale che prevede la gestione degli stessi da parte dei comuni in forma associata. La definizione degli ambiti territoriali ottimali e omogenei (ATO), che consentano di sfruttare le economie di scale, spetta alle Regioni. I comuni entrano a fare parte degli enti di governo degli ambiti territoriali, che si devono occupare dell'organizzazione del servizio, della scelta della forma di gestione, dell'affidamento e del controllo della gestione e della determinazione delle tariffe all'utenza. Per il servizio idrico integrato l'ATO è l'intero territorio regionale e l'ente di governo è l'Autorità idrica della Calabria composta da 40 Sindaci eletti su base provinciale in tutto il territorio regionale, di cui fa parte il Comune di Montalto Uffugo.

Per la gestione integrata dei rifiuti, la Regione ha definito 5 ATO corrispondenti alle 5 provincie e ognuno di essi è governato dalla Comunità d'Ambito composta da tutti i Sindaci dell'area. Per il trasporto pubblico è stata istituita l'Art-Cal (Autorità regionale dei trasporti della Calabria) di cui fanno parte tutti i sindaci calabresi, i presidenti delle provincie ed è presieduta dal Presidente della Giunta regionale. Nonostante le istituzioni degli organi di governo, l'attuazione della normativa per tutti i settori è ampiamente in ritardo. Una spinta nell'attuazione è stata data per la gestione integrata dei rifiuti, settore troppo lungamente commissariato e le cui funzioni erano state trasferite alla Regione.

Il Comune di Montalto, rappresentato dal Sindaco, dovrà avere le essenziali conoscenze della normativa per poter essere incisivo e tutelare e valorizzare le esigenze dei cittadini montaltesi all'interno delle varie assemblee. Sono in corso, infatti, delle evoluzioni normative che incideranno direttamente sui cittadini ed è essenziale partecipare attivamente e in maniera "critica" e marcata a tali processi, che prevedono, tra l'altro, le scelte della forme di gestione e la definizione delle tariffe.

Servizio Idrico Integrato

La strada per la completa attuazione della normativa, rispetto alla quale il servizio non sarà più effettuato direttamente dal comune neanche in termini di fatturazione, sembra ancora troppo lontana e consente di programmare ulteriori interventi volti al miglioramento del servizio al cittadino sia in termini di erogazione idrica sia in termini di fatturazione. In termini di fatturazione l'obiettivo che ci si pone è il miglioramento del sistema al cittadino. La "costruzione" della lista di carico, ovvero dell'elenco di tutti i contribuenti, svolta in questi anni permetterà sicuramente di ridurre drasticamente gli "errori" sulle bollette. L'utilizzo di un software con interfaccia per il cittadino che potrà procedere online all'autolettura del contatore e che contribuirà a velocizzare il processo per la fatturazione trimestrale, permetterà all'utente di raggiungere la consapevolezza necessaria per un consumo più responsabile della risorsa idrica.

Gli interventi "strutturali" che ci si propone di realizzare sono:

- ✓ Proseguire il programma di efficientamento della gestione della rete idrica che, attraverso una razionalizzazione delle distribuzioni, ci ha permesso di evitare completamente le turnazioni nella zona valliva e limitare le stesse nella zona montana;
- ✓ Estendere la rete idrica e sostituire alcuni tratti di condotte particolarmente vetuste;
- ✓ Sanificare tutta la rete idrica comunale con priorità alla zona di Taverna, la più colpita da fenomeni di torbidità in occasioni di interruzione del servizio;
- ✓ Implementare ulteriormente il sistema di captazione delle nostre acque per rendere più efficiente anche nei periodi di magra l'erogazione nella zona montana (la frazione che presenta le maggiori criticità è Caldopiano);
- ✓ Proseguire la pulizia e la manutenzione ordinaria su tutti i serbatoi;
- ✓ Ristrutturare e adeguare strutturalmente i serbatoi di Martorano e di Caminata;
- ✓ Realizzare un nuovo serbatoio in località Martorano.

Per quanto riguarda l'aspetto delle "perdite" il comune continuerà a lavorare per eliminare sia quelle "amministrative" (allacci abusivi e contatori fantasma) sia quelle reali. Si è in attesa dell'apertura del progetto regionale "Cantiere Abatemarco" in cui è confluito il **finanziamento di circa 1,5 milioni di euro** destinato alla ricerca perdite nel territorio di Montalto Uffugo, che affronterà il problema delle perdite e della sostituzione di alcuni tratti di condotte.

Nel settore depurativo, le criticità sono testimoniate dalle procedure di infrazione in corso da parte della Commissione Europea. Il PF per l'agglomerato di Rende, *Progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva per l'adeguamento tecnologico e funzionale delle opere di collettamento e dell'impianto di depurazione consortile sito in c/da Coda di Volpe del comune di Rende (CS) nonché della gestione tecnica ed operativa del servizio di depurazione e collettamento dei comuni facenti parte dell'agglomerato "Cosenza-Rende" ai sensi dell'art. 153, commi 1-14 del d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i.*, finanziato con delibera CIPE 60/12 per un importo di 35 milioni di euro, nasce per superare tutte le attuali criticità. E' previsto, infatti, il collettamento di tutti i liquami del territorio, sia quelli raccolti nella vasche biologiche nella zona montana sia quelli trattati negli impianti di Taverna e Coretto che da progetto dovrebbero essere dismessi. I ritardi nella realizzazione del progetto sono legati sia alla complessità della procedura ma anche alla necessità di interfacciarsi con l'ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) deputata ad approvare gli schemi tariffari del servizio idrico integrato.

Allo stato attuale si è in attesa della firma del contratto di concessione tra Consorzio Valle Crati, Regione Calabria e ATI aggiudicatario per dare il via alle fasi successive della progettazione e avviare i lavori. L'impegno di questa amministrazione sarà quello di lavorare affinché il progetto sia portato a termine e garantisca realmente il superamento di tutte le criticità. A tale scopo, infatti, abbiamo richiesto l'istituzione di un Tavolo tecnico per seguire la progettazione e la realizzazione dei lavori in maniera diretta. Nelle more dell'attuazione del PF, ci impegniamo a continuare le interlocuzioni dirette con la ditta che gestisce l'impianto Coda di Volpe, per garantire nel periodo transitorio una gestione tale da non produrre i "cattivi odori" che hanno messo in allarme tutta la popolazione di Settimo ed in particolare di Sant'Antonello per via dell'aria "irrespirabile" nella stagione estiva.

Nell'attesa della consegna di tutta la rete fognaria alla ditta aggiudicatrice il nostro impegno sarà quello di continuare a garantire la corretta gestione degli impianti di depurazione (Taverna, Coretto e Vaccarizzo) e delle stazioni di sollevamento dislocate in tutto il territorio. Le azioni che ci impegniamo a portare avanti sono:

- ✓ Garantire la gestione adeguata di tutti gli impianti di depurazione e di tutte le stazioni di sollevamento fognario nel territorio;
- ✓ Prevedere estensioni delle rete fognarie in zone attualmente sprovviste anche in collaborazione con soggetti privati;
- ✓ Partecipare in maniera diretta alle fasi di controllo della progettazione e realizzazione degli interventi previsti dal PF di Valle Crati.

Gestione Integrata Dei Rifiuti Solidi Urbani

Il sistema è governato dalla Comunità d'Ambito della Provincia di Cosenza che ha dovuto affrontare come primo problema il trasferimento da parte della Regione Calabria di tutti i contratti con i soggetti interessati dal trattamento e smaltimento dei rifiuti. Le criticità del settore sono dovute essenzialmente alla mancanza di impianti pubblici di trattamento del rifiuto residuo e della frazione organica e, quindi, uno dei punti all'ordine del giorno è l'individuazione del sito per l'ubicazione dell'"ecodistretto" previsto dal Piano dei Rifiuti della Regione Calabria. Continueremo a ribadire l'indisponibilità del Comune di Montalto Uffugo a diventare sito di impianto e questo perché siamo certi che il nostro territorio sconta già le problematiche ambientali legate alla presenza dell'impianto privato nel comune di Rende. Le pressioni che i cittadini di Settimo e in particolare di Sant'Antonello devono sopportare ci inducono a non prendere in considerazione nessun tipo di vantaggio economico che la presenza di un impianto comporta. Ci proponiamo, invece, di "richiedere" all'assemblea della Comunità d'Ambito, per il Comune di Montalto Uffugo alla pari e con le dovute proporzioni al Comune di Rende, l'assegnazione di opportune royalty che possano venire utilizzate per "alleggerire" le pressioni che i cittadini subiscono. Allo stesso tempo, è necessario pretendere dall'azienda privata tutte le opportune azioni per mitigare le stesse pressioni, principalmente dovute al cattivo odore che si genera durante le fasi di scarico del materiale organico e principalmente nelle stagioni calde. Un esempio potrebbe essere la schermatura di tutta l'area attraverso una fitta alberatura di contorno.

- ✓ NO alla realizzazione sul territorio di Montalto Uffugo dell'Ecodistretto previsto dalla Regione Calabria;
- ✓ Royalty da riconoscere ai cittadini di Sant'Antonello per l'ubicazione dell'impianto privato di trattamento dei rifiuti nel limitrofo Comune di Rende;
- ✓ Attivare tutte le azioni necessarie per il contenimento della tariffa da definire per l'ATO Cosenza;

A livello comunale l'obiettivo principale è quello di mantenere livelli di RD (raccolta differenziata) più alti del 65%, principalmente per rimanere nella fascia dei comuni virtuosi che godono di riduzioni tariffarie per il trattamento del rifiuto non riciclabile. A tale scopo sono state inserite nel contratto con il gestore delle penali in caso tale obiettivo non sia rispettato. Il controllo del rispetto degli obblighi da parte del gestore sarà effettuato dal Direttore del Contratto. Sempre maggiore attenzione dovrà essere destinata al controllo del territorio e al rispetto delle regole previste dal sistema di raccolta organizzato.

Politiche Sociali

Anche nel settore del welfare Regione Calabria ha promosso una riforma che è ancora in via di attuazione. Il Comune di Montalto Uffugo è il comune capofila del distretto socio assistenziale n°3 "Media Valle del Crati" di cui fanno parte i comuni di Lattarico, Cerzeto, Bisignano, Luzzi, Rota Greca, S. Martino di Finita, S. Benedetto

Ullano e Torano. Nonostante sia stato lungo e difficile, il percorso di costituzione del distretto e di tutti i suoi organi, in particolare dell'Ufficio di Piano, è stato intrapreso con successo. Questo ci permetterà di avere **accesso ai finanziamenti sovracomunali** e di lavorare con maggiore organicità con le amministrazioni "limitrofe" per rispondere in maniera più adeguata alle esigenze di tutti i cittadini del territorio. E', comunque, necessario consolidare ed estendere la collaborazione con il volontariato, con particolare attenzione verso chi si rivolge alle fasce più deboli della popolazione (portatori di handicap, ragazze madri, anziani, famiglie disagiate). Sarà prestata la massima attenzione alle cooperative sociali, che svolgono un ruolo strategico in virtù della loro natura no-profit, delle sensibilità e delle competenze di cui dispongono.

Un altro aspetto che deve essere preso in considerazione è la povertà educativa. Il rischio emarginazione deve essere affrontato in forma preventiva, si deve puntare sui ragazzi in fase adolescenziale per renderli nel futuro cittadini consapevoli. La povertà economica è spesso causata dalla povertà educativa: le due si alimentano reciprocamente e si trasmettono di generazione in generazione.

Saranno adottate tutte le iniziative possibili a favorire e promuovere le Pari Opportunità per tutte e tutti valorizzando le differenze, anche attraverso la creazione di strumenti istituzionali che garantiscano la diffusione della cultura delle pari opportunità, la prevenzione della violenza di genere, il rispetto per le differenze. Lo sviluppo di progetti si concentrerà prevalentemente su quattro aspetti:

- ✓ Rendere la nostra città inclusiva;
- ✓ Offrire servizi adeguati agli anziani e contemporaneamente "servirsi" di loro per arricchire le offerte;
- ✓ Lavorare per ridurre la povertà educativa;
- ✓ Favorire le pari opportunità.

I soggetti con fragilità vanno sostenuti nel loro contesto abitativo e sociale, attraverso un'opera puntuale, efficiente ed attenta, che coinvolga tutti i livelli e le figure, a partire dai servizi sanitari e sociali. Puntando sempre sul terzo settore, si cercherà, inoltre, di sviluppare iniziative di supporto sociale e sanitario, come assistenza porta a porta di personale competente.

Sicurezza e Protezione Civile

L'amministrazione uscente, sempre particolarmente attenta alla "voce del cittadino" ha registrato particolare disagio circa le problematiche legate alla giustizia ed alla sicurezza sul territorio. In modo particolare nella zona valliva dove non vi è attualmente alcun presidio delle forze dell'ordine. La garanzia della sicurezza è bisogno assoluto dei cittadini, al quale dare risposte concrete con la massima priorità. Nei confronti della lotta alla criminalità l'Amministrazione Comunale ha poteri molto limitati. Tuttavia ci sono alcune cose che, con la collaborazione dei cittadini, possono essere fatte. Un ruolo importante è svolto sicuramente dalla Polizia municipale, che, tra le altre cose, svolge anche funzione di presidio del territorio. Molto importanti sono anche le azioni contro l'emarginazione sociale, gli interventi sulla qualità urbana, l'illuminazione e il decoro.

Tanto si può fare, invece, nei confronti di prevenzione del rischio di eventi naturali calamitosi. Il Piano di protezione Civile definisce l'insieme delle procedure operative di intervento per fronteggiare una qualsiasi calamità attesa sul territorio del Comune. Dopo più di 10 anni è stato avviato un processo di aggiornamento massivo di un Piano vetusto che non seguiva più l'evoluzione del tessuto urbano nonché della normativa in materia. L'obiettivo primario è quello di terminare il Piano e portarlo ad approvazione. Il Piano dovrà essere informatizzato, consultabile anche su piattaforma web da pc o da smartphone.

La protezione civile non è un compito assegnato a una singola amministrazione, ma è una funzione attribuita a un sistema complesso di cui tutti facciamo parte. Per diffondere al meglio le procedure e la cultura contenute all'interno del Piano di Protezione Civile negli sviluppi futuri sarà prevista l'affissione di una apposita cartellonistica sul territorio comunale che rientra all'interno di un più ampio progetto riguardante il Sistema di identità visiva per la segnaletica di emergenza approntato dal Dipartimento nazionale di protezione civile. Questo progetto supporterà l'impegnativa attività dei Sindaci, in quanto autorità di protezione civile e pertanto chiamati a gestire l'emergenza. La diffusione della cultura della Protezione Civile verrà comunque ampliata effettuando appositi seminari formativi nelle scuole ed incontri in opportune sedi comunali.

Nell'ambito dei rischi, particolare valenza risiede nella pianificazione degli eventuali scenari in "tempo di pace". Diventa fondamentale perciò dotarsi di adeguate strumentazioni hardware e software che consentano sia una

ottimale pianificazione che un monitoraggio degli eventuali scenari di rischio. Si valuterà la possibilità di dotarsi di un apparato di rilevazione da installare su apposito automezzo che consenta di realizzare il primo geodatabase per la catalogazione fotografica da utilizzare per la pianificazione delle emergenze, il controllo ambientale ed il governo del territorio. Per il monitoraggio delle emergenze in tempo reale, invece, si valuterà la possibilità di dotarsi di un apposito drone che consenta di effettuare riprese delle aree interessate da emergenza e trasmettere in tempo reale a terra le immagini ad una apposita stazione di controllo, la quale fornirà un indubbio vantaggio alle persone preposte per la gestione delle fasi emergenziali.

Per monitorare in tempo reale situazioni di dissesto geostatico in aree montane ed idraulico lungo i corsi d'acqua, sarà necessario sviluppare un sistema di videosorveglianza ed allarmistica con telecamere ad altissima sensibilità, mettendo a punto una stazione mobile per la registrazione e la trasmissione dei dati e dei video rilevati.

D - AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO

L'ambiente deve essere al centro delle azioni della pubblica amministrazione, dei cittadini e delle imprese. La città mettendo l'ambiente al centro delle proprie strategie ha delle grandi opportunità di sviluppo sociale ed economico. Il concetto di sviluppo sostenibile sarà il principio ispiratore delle scelte urbanistiche della coalizione, per sostenere e rispondere alle necessità degli attuali cittadini senza compromettere le possibilità per le generazioni future di soddisfare le proprie. Per uno sviluppo sostenibile e inclusivo, ci prefiggiamo a far sì che dal progressivo miglioramento ambientale si produca innanzitutto una migliore qualità della vita e una maggiore capacità di produrre ricchezza economica.

LAVORI PUBBLICI PER LO SVILUPPO DELLA CITTÀ

La programmazione triennale delle opere pubbliche ha avuto un notevole impulso negli ultimi anni attraverso la richiesta dei finanziamenti regionali e ministeriali, unico strumento disponibile considerate le condizioni economiche del comune con nessuna capacità di indebitamento. Il primo obiettivo da conseguire è portare a termine nel più breve tempo possibile le opere per le quali si sono già ottenuti finanziamenti. Un altro aspetto è quello di dare continuità alle attività programmate, ovvero a progetti redatti a seguito di bandi pubblici regionali e ministeriali per i quali si è ancora in attesa di un esito.

Le opere nuove che avranno la priorità nella programmazione della nostra amministrazione e, quindi, nella ricerca di canali di finanziamento adeguati saranno opere di: messa in sicurezza degli edifici scolastici; messa in sicurezza del territorio, creazione di aree di aggregazione sociale, creazione di strutture destinate allo sport, miglioramento dei collegamenti viari.

L'impegno dell'amministrazione si dovrà concentrare inoltre, in continuità con quanto finora fatto, nel seguire direttamente le opere "strategiche" contenute nella programmazione della Regione Calabria:

- ✓ Realizzazione nuovo svincolo autostradale a Settimo di Rende – oltre il collegamento diretto con la strada dell'industrie, il Comune di Montalto ha fatto richiesta di inserimento nell'ambito del progetto dell'adeguamento della vecchia sede autostradale come viabilità alternativa al tratto di ex SS19 a Settimo;
- ✓ Realizzazione Stazione ferroviaria a Santa Maria di Settimo – il progetto contempla anche la realizzazione del ponte di collegamento con l'Università.

RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA DEL TERRITORIO

Uno dei principi fondamentali a cui si è ispirato il nuovo PSC è il governo stesso del territorio, attraverso il perseguimento dei seguenti punti:

- qualità della vita;
- qualità paesaggistica;
- qualità urbana e ambientale;
- accessibilità del territorio.

- consumo di territorio zero.

In questa logica il PSC elaborato dalla attuale Amministrazione rappresenta un quadro di partenza. Fatte le opportune valutazioni a seguito del confronto con la cittadinanza, lo stesso potrà essere adottato e approvato. I punti salienti sono:

- ✓ Porre uno stop al consumo di territorio;
- ✓ Istituire gli Usi Civici, ovvero perimetrare le aree demaniali in cui i cittadini, organizzati e insediati sul un territorio, possano trarre utilità dalla terra, dai boschi e dalle acque.
- ✓ Attivare procedure perequative che potranno essere fatte sulla base di un dettagliato progetto urbanistico, con l'unico scopo di favorire le opere pubbliche (verde, parcheggi, scuole ecc.);
- ✓ Avviare procedure per promulgare regole edilizie che prevedono l'applicazione di tecniche progettuali per la riduzione dei consumi energetici, la bioedilizia e l'architettura sostenibile;
- ✓ Porre in essere una giusta e corretta riqualificazione del Centro Storico;
- ✓ Porre le condizioni per avviare una politica di riqualificazione pubblica di alcune aree non utilizzate;

RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI URBANI

Oltre alla limitazione della velocità veicolare sulle principali strade, da incentivare e ottimizzare anche con attraversamenti pedonali rialzati, si intende migliorare la cartellonistica stradale, verticale e orizzontale. Risulta necessario intervenire sul completamento di tutti i marciapiedi stradali non solo per migliorare l'aspetto urbano ma soprattutto per rendere la nostra città più inclusiva prevedendo l'eliminazione delle barriere architettoniche ancora oggi presenti. Verrà portata avanti un'azione di rinnovo dell'arredo urbano (panchine, fioriere, pavimentazione, giochi d'acqua) in modo da consentire oltre che la vivibilità della città anche la valorizzazione dei centri abitati e la riqualificazione delle aree urbane. L'illuminazione pubblica dovrà essere efficientata secondo standard di risparmio energetico, per offrire un servizio più adeguato. Sarà valutata la possibilità di fare riferimento ad una ESCO (Energy Service Company) che permetterebbe, tra l'altro, di accedere a finanziamenti per l'efficientamento energetico e l'estensione della rete esistente. Le azioni previste sono:

- ✓ Sostituire le strisce pedonali con gli attraversamenti rialzati per tutte le strade urbane in cui necessita anche il controllo della velocità;
- ✓ Migliorare la cartellonistica stradale;
- ✓ Rinnovare le attrezzature di arredo urbano;
- ✓ Completare i marciapiedi su tutte le arterie stradali principali;
- ✓ Creare aree e percorsi "verdi" comprensivi di arredi per lo sport;
- ✓ Efficientare ed ampliare la pubblica illuminazione.

E - CULTURA, TURISMO E AGRICOLTURA

I settori dell'economia riconosciuti quali leve portanti del futuro sviluppo economico ed occupazionale del territorio calabrese sono il turismo e l'agricoltura.

In un territorio come Montalto Uffugo, ricco di Storia e Cultura, per promuovere il turismo, non è necessario inventarsi nulla di strano o di fantasioso, è sufficiente porre l'attenzione sulla ricchezza culturale offerta dal territorio ed esaltarne le radici e l'essenza senza snaturarne il contesto. E' necessario rafforzare la collaborazione con tutte le istituzioni locali e gli operatori del settore anche attraverso campagne pubblicitarie al fine di inserire l'offerta turistica all'interno di circuiti nazionali e internazionali. L'impegno deve essere quello di cercare di attrarre diverse potenzialità e tipologie di turismo: religioso, storico culturale, naturalistico, esperienziale ed enogastronomico. L'attivazione del "Tavolo delle Associazioni", per un confronto continuo e proficuo con le parti sociali della città, per arrivare ad una co-progettazione dell'azione amministrativa.

Il nostro obiettivo sarà valorizzare ciò che è caratterizzante e rappresentativo del nostro Paese e, quindi, i principali driver di promozione turistica devono essere:

- Patrimonio culturale;
- Patrimonio religioso;
- Patrimonio enogastronomico;
- Patrimonio naturalistico.

Il fulcro intorno al quale sviluppare l'offerta culturale è il famoso "Festival di Leoncavallo" che nel tempo ha visto diverse influenze di "Direzioni Artistiche"; riteniamo, a tal proposito, che si debba conservare, consolidare ed ampliare l'identità artistica del Festival, tale da essere punto di riferimento ed attrattiva a livello nazionale ed internazionale. Per consolidare questo aspetto e questa identità, dovranno essere promosse attività da sviluppare durante tutto l'anno, come per esempio l'apertura di una scuola di lirica e di musica classica nel nostro territorio. Il progetto integrato "Borgo di Leoncavallo", costruito intorno alla figura del grande artista e presentato per partecipare al bando regionale "Borghi" ancora in fase di valutazione, mira a raggiungere questo obiettivo.

La figura che nel circuito religioso dovrà essere valorizzata è quella della Beata Elena Aiello che ha avuto i natali a Montalto Uffugo (10 Aprile 1895). Tra i nostri obiettivi, quelli di non perdere memoria dei fatti e dei luoghi, ed attraverso un recupero dei luoghi che hanno fatto da sfondo alla loro vocazione religiosa, promuovere l'inserimento del nostro Paese in un circuito di turismo "religioso". A tal fine saranno intrapresi accordi e stilate convenzioni con Enti ed operatori del settore. Un altro aspetto che non può essere trascurato è il legame tra il territorio e San Francesco di Paola. A tale scopo deve essere sostenuto e opportunamente valorizzato, anche in collaborazione con il Comune di Paola, il "cammino" che molti fedeli affrontano attraversando la montagna fino a raggiungere i luoghi sacri nel comune di nascita del Santo.

Per valorizzare il patrimonio enogastronomico dovremo puntare sui prodotti della nostra agricoltura. L'agricoltura ha da sempre rappresentato, per il nostro territorio, il volano per lo sviluppo locale. Oggi come mai è importante considerare l'apporto che l'agricoltura può dare allo sviluppo dell'economia di Montalto Uffugo. E non solo considerandola come attività produttiva ma anche come attività "attrattiva" in termini di turismo. Sarà utile favorire e incentivare l'imprenditoria agricola giovanile e femminile, la nascita di reti di impresa capaci di valorizzare e completare le filiere produttive.

Il nostro territorio è dotato, inoltre, di importanti attrattive naturalistiche ambientali. Continuare il processo di valorizzazione della montagna attraverso la tutela dell'habitat presente. Si incentiverà lo sviluppo di attività ricreative e sportive nella zona che rispettino l'ambiente naturale e "aiutino" a valorizzare i luoghi.

SEZIONE OPERATIVA

Le linee strategiche individuate nella Sezione Strategica sono tradotte in obiettivi operativi, che possono avere sia valenza annuale che pluriennale. Nelle tabelle che seguono si parte dalle linee strategiche per arrivare agli obiettivi operativi.

	Obiettivi strategici	Azioni	Risultati	Centro Resp.
A . FISCALITA' E RISPETTO DEL PIANO DI RIEQUILIBRIO	GESTIRE CORRETTAMENTE LE ENTRATE AL FINE DI GARANTIRE IL PIANO DI RIEQUILIBRIO	Avvicinare competenza e cassa nell'invio dei ruoli ordinari	I ruoli devono essere inviati entro il 31 12 di ciascun anno	SERVIZIO TRIBUTI
	IMPLEMENTARE STRUMENTI UTILI AL MONITORAGGIO COSTANTE DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI DI BILANCIO;	Condivisione partecipata del peg tramite procedure informatiche	Implementazione procedura entro 31 03 2020	SERVIZIO FINANZIARIO
	INDIVIDUARE ED APPLICARE TUTTI GLI STRUMENTI UTILI ALLA RIDUZIONE DELL'EVASIONE TRIBUTARIA, COMPRESO IL POTENZIAMENTO DEGLI UFFICI;	Correlazione diretta dei software "tributi" ed "anagrafe" così da fare emergere immediatamente discrepanze tra dichiarazioni e reali iscrizioni a ruolo	Implementazione procedura entro 31 03 2020	SERVIZIO FINANZIARIO ENTRATE COMUNALI
	PREVEDERE MECCANISMI DI GESTIONE DEL CONTENZIOSO, COMPRESO QUELLO TRIBUTARIO, CHE POSSANO CONDURRE A MIGLIORI RISULTATI E MINORI COSTI;	Attivazione di procedure, nel rispetto della legge, utili a ridurre il contenzioso, quali ad esempio l'istituto della mediazione tributaria	Report annuale entro il 31 12 2020	SERVIZIO CONTENZIOSO TRIBUTARIO E CONTROLLO SOCIETA' DI RISCOSSIONE
	INTRODURRE STRUMENTI DI MONITORAGGIO COSTANTE DEL CONTENZIOSO E DEGLI ATTI INGIUNTIVI DA SOTTOPORRE PERIODICAMENTE ALLA ATTENZIONE DELLA GIUNTA E DEGLI UFFICI COINVOLTI, CIÒ AL FINE DI PREVEDERE SOLUZIONI TEMPESTIVE	Relazione sul contenzioso con cadenza almeno semestrale	Report al 15 luglio e 15 gennaio di ciascun anno, riferiti al semestre solare appena terminato	SERVIZIO CONTENZIOSO TRIBUTARIO E CONTROLLO SOCIETA' DI RISCOSSIONE

A . FISCALITA' E RISPETTO DEL PIANO DI RIEQUILIBRIO	DI COPERTURA FINANZIARIA NELLE IPOTESI IN CUI L'ENTE È PARTE SOCCOMBENTE;			
	INTRODURRE STRUMENTI DI MONITORAGGIO DELL'ABUSIVISMO EDILIZIO A TUTELA DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E DELL'EVASIONE DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE A SOSTEGNO DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E DELLA CORRETTA DESTINAZIONE AD INVESTIMENTO DI TALI SOMME;	Predisposizione di un regolamento specifico che preveda strumenti utili al raggiungimento dell'obiettivo	In tempo utile per la approvazione del bilancio previsionale 2020	SERVIZIO ATTIVITA' EDILIZIE
	RIDURRE IL PERIODO CHE INTERCORRE TRA L'ANNUALITÀ DI ACCERTAMENTO E L'ANNUALITÀ ORDINARIA AL FINE DI RIDURRE LE SANZIONI;	Effettuare gli accertamenti riferiti all'anno di imposta entro l'anno immediatamente successivo	Obiettivo di lungo termine che puo' essere raggiunto gradualmente. Entro il 31 12 2022	SERVIZIO FINANZIARIO SERVIZIO TRIBUTI
	APPROVARE UN NUOVO REGOLAMENTO PER AGGIORNARE IL CALCOLO DELL'IMPONIBILE IMU;	Predisposizione del nuovo regolamento ed approvazione consiliare	In tempo utile per la approvazione del bilancio previsionale 2020	SERVIZIO TRIBUTI
	RISPETTO PROGRAMMA DELLE ASSUNZIONI	Per ogni singolo anno della programmazione triennale l'ufficio e' tenuto a richiedere le opportune autorizzazioni e portare a termine le procedure nei termini previsti	Attuazione piano annuale 2020 mediante richiesta delle autorizzazioni al ministero entro 30 giorni dalla approvazione del bilancio previsionale, termine procedure entro 31 12 2020	SERVIZIO FINANZIARIO, PERSONALE SEGRETERIA GENERALE
	ATTUAZIONE CONTRATTAZIONE DECENTRATA	Costituzione fondo per la contrattazione decentrata tempestivamente e la contrattazione chiusa entro la fine dell'anno	Costituzione fondo entro 30 giorni dalla approvazione del bilancio di previsione	SERVIZIO FINANZIARIO, PERSONALE SEGRETERIA GENERALE

			Chiusura della contrattazione entro 31 12 2020	
	FORMAZIONE E VALUTAZIONE DEL PERSONALE SECONDO OBBLIGHI MINIMI DI LEGGE	Formare i dipendenti secondo obblighi di legge in materia, es. artt. 36 e 37 del d.lgs. 81/08 - correttivo d.lgs. 106/09 e accordi stato-regioni del 21 dicembre 2011 e del 07 luglio 2016	Formazione dei dipendenti secondo tempistiche di legge	SERVIZIO PERSONALE

	Obiettivi strategici	Azioni	Risultati	Centro Resp.
B-COMUNICAZIONE, TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI	AGEVOLARE UNA RELAZIONE DIRETTA TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE	Istituzione dei “comitati di quartiere”	Trasmissione risultati annuali entro fine marzo	Segreteria Generale
		Attivazione del “tavolo delle associazioni”, per un confronto continuo e proficuo con le parti sociali della città, per arrivare ad una co-progettazione dell’azione amministrativa.	Trasmissione risultati annuali entro fine marzo	Servizio cultura
		Creazione di uno spazio dedicato all’interazione tra cittadino e amministratori sul sito web comunale	Trasmissione risultati annuali entro fine marzo	Servizio finanziario
		Implementare i servizi offerti ai cittadini presso la delegazione municipale;	Trasmissione risultati annuali entro fine marzo	Tutti i servizi
		Potenziare i servizi offerti al cittadino tramite web	Trasmissione risultati annuali entro fine marzo	Tutti i servizi
		-Realizzazione, da parte dei responsabili di servizio, di rapporti annuali sui risultati raggiunti orientati ad informare i cittadini	Trasmissione risultati annuali entro fine marzo	Tutti i Servizi

	Obiettivi strategici	Azioni	Risultati	Centro Resp.
C EFFICIENTAMENTO DEI SERVIZI AL CITTADINO (SERVIZI SOCIALI)	- POTENZIARE I SERVIZI OFFERTI NELL'AMBITO SOCIO ASSISTENZIALE	-Interventi di assistenza domiciliare integrata per persone anziane non autosufficienti e persone diversamente abili -Interventi di assistenza domiciliare di tipo socio assistenziale per persone non autosufficienti -Interventi di educativa domiciliare rivolta a famiglie e minori diversamente abili -Elevare la qualità del servizio di assistenza domiciliare integrata	-Ottenere apprezzabili incrementi del numero di utenti in ADI (Assistenza Domiciliare Integrata) o CDI (Cure Domiciliari Integrate) - Sperimentazione dei voucher sociali di cui alla delibera G.R. 505/2013 per acquisto servizi di assistenza dai soggetti del terzo settore accreditati in albo distrettuale -Riduzione carico di lavoro dei familiari con miglioramento della relativa qualità della vita; incremento delle ore disponibili per il lavoro e la vita comunitaria -Ridurre il fenomeno della istituzionalizzazione delle persone anziane non autosufficienti e persone diversamente abili (strutture sanitarie ed ospedaliere) -Accrescimento delle competenze dei caregivers nell'accesso ai servizi territoriali	Servizi Sociali

		- Trasporto sociale in favore prioritariamente di minori diversamente abili in obbligo scolastico e persone diversamente abili adulte	- Ottenere incrementi del numero dei minori che frequentano scuola e centri di riabilitazione dell'ASP di Cosenza	Servizi Sociali
	Focalizzare gli interventi di sostegno finanziario alle aree di maggiore bisogno, queste ultime definite con regole e strumenti orientati alla totale trasparenza	- Revisione regolamenti comunali sulla assistenza a indigenti. - Metodi e procedure ad evidenza pubblica (es. manifestazioni di interesse, avvisi pubblici) per la concessione di contributi a soggetti indigenti.	- Predisposizione ai fini dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale dei nuovi regolamenti - Consentire l'accesso a contributi ad un più vasto numero di soggetti indigenti	Servizi Sociali
	Sostenere i modelli di aggregazione sociale definendo le modalità e i termini di intervento coerentemente con i bisogni manifestati e compatibilmente alle risorse disponibili	-Interventi di accoglienza dei richiedenti asilo e dei rifugiati volti alla integrazione ed aggregazione sociale	Promozione attività SPRAR	Servizi Sociali
	Proseguire il programma di efficientamento	Estendere la rete idrica e sostituire alcuni tratti di condotte particolarmente vetuste;	Ridurre i disservizi all'utente finale	Servizio Idrico Integrato
		Sanificare tutta la rete idrica comunale con priorità alla zona di Taverna,	Ridurre i fenomeni dell'acqua "torbida"	Servizio Idrico Integrato

C EFFICIENTAMENTO DEI SERVIZI AL CITTADINO (SERVIZIO IDRICO)	della gestione della rete idrica	Implementare ulteriormente il sistema di captazione delle nostre acque per rendere più efficiente anche nei periodi di magra l'erogazione nella zona montana	a frazione che presenta le maggiori criticità (è Caldopiano);	Servizio Idrico Integrato
	Migliorare l'approvvigionamento idrico	Ristrutturare e adeguare strutturalmente i serbatoi di Martorano e di Caminata;	Mettere in sicurezza due importanti infrastrutture	Servizio Idrico Integrato
		Realizzare un nuovo serbatoio in località Martorano.	Aumentare la capacità di accumulo nella zona valliva	Servizio Idrico Integrato
		Realizzare un collegamento diretto tra i serbatoi di Martorano e Caminata e l'acquedotto esterno della Sorical	Aumentare la flessibilità del sistema acquedottistico interno	Servizio Idrico Integrato
	Proseguire il programma di efficientamento nella gestione della rete fognaria e degli impianti di depurazione	Garantire la gestione adeguata di tutti gli impianti di depurazione e di tutte le stazioni di sollevamento fognario nel territorio;	Ridurre i disservizi all'utente finale e le possibili implicazioni ambientali	Servizio Idrico Integrato
		Prevedere estensioni delle rete fognarie in zone attualmente sprovviste anche in collaborazione con soggetti privati;	Ridurre i disservizi all'utente finale e le possibili implicazioni ambientali	Servizio Idrico Integrato
C EFFICIENTAMENTO DEI SERVIZI AL CITTADINO (RIFIUTI)	AUMENTO DELLA PERCENTUALE DI RD	Realizzazione di campagne di informazione ambientale che continueranno per tutta la durata del contratto e saranno indirizzate principalmente alle scuole;	Aumentare la "sensibilità" dei cittadini in tema ambientale e di importanza della raccolta differenziata	Servizio Ambiente

		Incentivi all'utilizzo dell'isola ecologica già in funzione nella zona di Coretto attraverso meccanismi di premialità eventualmente da corrispondere in tariffa;	Aumentare la "sensibilità" dei cittadini in tema ambientale e di importanza della raccolta differenziata	Servizio Ambiente
		Realizzazione e messa in funzione dell'isola ecologica finanziata attraverso un bando POR FESR FSE Calabria 2014-2020 in località Pianette;	Entro 30/04/2021	Servizio LL/PP Servizio Ambiente
		Realizzazione di piccoli centri di raccolta itineranti su tutto il territorio, in collaborazione con il gestore;	Entro 30/04/2020	
		Organizzazione sul territorio di giornate dedicate al riciclo;	Aumentare la "sensibilità" dei cittadini in tema ambientale e di importanza del riciclo	Servizio Ambiente
	RIDUZIONE DEL FENOMENO DELL'ABBANDONO DEI RIFIUTI	Collaborazione con le associazioni per un controllo maggiore del territorio	Ricorso alle sanzioni previste dal regolamento comunale	Servizio Ambiente
		Miglioramento e potenziamento del sistema di video sorveglianza già attivato.	Ricorso alle sanzioni previste dal regolamento comunale	Servizio Ambiente Polizia Municipale
	C - EFFICIENTAMENTO	MAGGIORE CONTROLLO DEL TERRITORIO	Potenziare il presidio del territorio ricorrendo ad associazioni accreditate del posto;	Ricorso alle sanzioni previste dal regolamento comunale
Rafforzare, ricorrendo ad attività di volontariato, la sorveglianza dei bambini davanti alle scuole;			Maggiore sicurezza	Polizia Municipale

DEI SERVIZI AL CITTADINO (SICUREZZA E PROTEZIONE CIVILE)		Coinvolgere gli agenti di Polizia municipale, godendo della loro conoscenza del territorio e della loro professionalità, nelle attività di educazione nelle scuole e di sensibilizzazione verso comportamenti di civile convivenza;	Sensibilizzazione ad un corretto comportamento civico	Polizia Municipale
	Realizzazione di azioni per la migliore gestione del fenomeno del randagismo	Studio fattibilità di un canile da gestire mediante <i>projectfinancing</i> con gestione al terzo settore il controllo del randagismo	Entro 31/12/2020	Polizia Municipale Servizio LLPP
		Collaborazione con le associazioni di settore dl territorio per sviluppare azioni come "il cane di quartiere"	Favorire l'adattabilità del cane nell'ambiente urbano	Polizia Municipale
		Collaborazione con le associazioni di settore dl territorio per sviluppare la pratica di sterilizzazione	Favorire l'adattabilità del cane nell'ambiente urbano	Polizia Municipale
	APPROVAZIONE E DIVULGAZIONE DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE	Promozione di appositi seminari formativi nelle scuole ed incontri in opportune sedi comunali in merito alla prevenzione dei rischi;	Cittadinanza più consapevole	Servizio Protezione Civile
		Affissione di una apposita cartellonistica sul territorio comunale per individuare le varie aree previste nel Piano di Protezione Civile;	Entro 30/06/2020	Servizio Protezione Civile

	Obiettivi strategici	Azioni	Risultati	Centro Resp.
D - AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO	RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA DEL TERRITORIO	Approvazione PSC	Sviluppo sostenibile del tessuto urbano e del territorio	Servizio Urbanistica
	RIQUALIFICAZIONE SPAZI URBANI	Sostituire le strisce pedonali con gli attraversamenti rialzati per tutte le strade urbane in cui necessita anche il controllo della velocità	Garantire maggiore sicurezza ai cittadini	Servizio Manutenzione
		Efficientare ed ampliare la pubblica illuminazione.		Servizio Manutenzione
		Migliorare la cartellonistica stradale		Servizio Manutenzione
		Rinnovare le attrezzature di arredo urbano	Garantire maggiore vivibilità del territorio	Servizio Manutenzione
		Completare i marciapiedi su tutte le arterie stradali principali		Servizio Manutenzione
		Creare aree e percorsi "verdi" comprensivi di arredi per lo sport		Servizio Manutenzione
		Creare un servizio di WIFI pubblico.		Servizio Manutenzione
				Messa in sicurezza degli edifici scolastici

			a Santa Maria di Settimo;	
	LAVORI PUBBLICI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO	Messa in sicurezza del territorio	Realizzare gli interventi già finanziati e partecipare a bandi regionali/ministeriali di mitigazione del rischio idrogeologico	Servizio LLPP
		Creazione di strutture destinate allo sport	- Redazione degli atti necessari al completamento e alla gestione della piscina comunale a Settimo; - Predisposizione di un progetto di fattibilità tecnico economico per la realizzazione di un palazzetto dello sport, preferibilmente nei pressi del campo sportivo di Taverna	Servizio LLPP
		Miglioramento dei collegamenti viari	La priorità deve essere data a Collina Salerni che presenta ad oggi una sola strada di accesso	Servizio LLPP
		Creazione di aree di aggregazione sociale	La priorità deve essere data alla realizzazione di un luogo di aggregazione nella frazione di Settimo	Servizio LLPP

	Obiettivi strategici	Azioni	Risultati	Centro Resp.
E - CULTURA, TURISMO ED AGRICOLTURA	Programmare gli interventi nel settore dell'edilizia scolastica	Sviluppo di un "Piano Scuole" con la stima dei fabbisogni futuri e l'individuazione degli interventi necessari a soddisfare in maniera efficiente la domanda del territorio.	Entro 31/12/2020	Servizio Cultura e Istruzione
	Programmare i servizi di trasporto scolastico e mensa tenendo conto della situazione economica finanziaria dell'ente, mappando pertanto i bisogni reali di mobilità scolastica e valorizzando anche i prodotti alimentari locali.	Procedure ad evidenza pubblica finalizzate all'individuazione di un soggetto contraente cui affidare i servizi di trasporto scolastico e mensa.	Entro inizio anno scolastico.	Servizio Cultura e Istruzione
	Valorizzazione del patrimonio locale	Promuovere l'inserimento del nostro paese in un circuito di turismo "religioso" dedicato Beata Elena Aiello e Don Gaetano mauro;	Inserimento di Montalto Uffugo nel circuito dei borghi calabresi da visitare	Servizio Cultura e Istruzione
		Promuovere le tradizioni enogastronomiche del territorio;		Servizio Cultura e Istruzione
		Valorizzare il "cammino" che attraversando la montagna porta al comune di Paola in onore di San Francesco;		Servizio Cultura e Istruzione
		Valorizzare la nostra montagna attraverso la tutela dell'habitat e la promozione di attività sportive (circuito per mountain bike)		Servizio Cultura e Istruzione Servizio Ambiente

Si fa presente che tali obiettivi possono essere suscettibili di modifiche in fase di elaborazione del PEG – Piano delle Performance 2020/2022 stante che l'amministrazione è in attesa della relazione delle performance.

SECONDA PARTE

Bilancio Pluriennale 2020/2022

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa corrente, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale.

Dovranno essere allegate alla nota di aggiornamento al DUP, quale parte integrante e sostanziale del documento di programmazione, le bozze di bilancio pluriennale 2020/2022, elaborate secondo gli schemi del D. Lgs. 118/2011. Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identificherà gli obiettivi generali e destinerà le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite).

L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano.

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Il bilancio previsionale 2020/2022 dovrà risultare, per ogni anno del decennio 2015/2024, conforme alle previsioni di entrata e spesa previste nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex art 243 bis Tuel. Eventuali modifiche agli stanziamenti di entrata o di spesa saranno preceduti dalla tempestiva modifica, per le parti di competenza, del presente documento, e richiederanno la rimodulazione del piano di riequilibrio già adottato.

Situazione economico finanziaria degli organismi partecipati ed eventuali obiettivi gestionali

Si riportano di seguito gli ultimi dati disponibili circa le partecipate, già comunicati in sede di adempimenti ex lege n. 266/2005 e presenti nella Banca dati Siquel a fronte dell'invio, effettuato dall'Organo di Revisione, in data 19.10.2014.

CONSORZIO MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE CALABRIA S.R.L., CF 0042557078501 (Partecipazione diretta)	2012	2013
Quota di partecipazione		
Utile o perdita di esercizio	- 1.080.515,00	- 629.659,00
Valore della produzione	573.559,00	604.456,00
Costi della produzione		
Di cui costi del personale al 31.12	360.943,00	365.905,00
Personale dipendente al 31.12	10	10
Indebitamento al 31.12	11.132.280,00	11.268.622,00
Debiti verso l'Ente al 31.12		
Crediti dell'organismo verso l'Ente al 31.12	360.943,00	365.905,00

ASMENET CALABRIA SOC. CONS. A R.L. , CF 0272945079701 (Partecipazione diretta)	2012	2013
Quota di partecipazione		
Utile o perdita di esercizio	15.148,00	14.784,00
Valore della produzione	382.212,00	341.863,00
Costi della produzione		
Di cui costi del personale al 31.12	75.618,00	42.570,00
Personale dipendente al 31.12	3	1
Indebitamento al 31.12	861.153,00	1.425.298,00
Debiti verso l'Ente al 31.12		
Crediti dell'organismo verso l'Ente al 31.12		

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI COSENZA, CF 8800063078501 (Partecipazione diretta)	2012	2013
Quota di partecipazione		

Utile o perdita di esercizio	44.796,00	51.356,00
Valore della produzione	3.249.318,00	3.106.909,00
Costi della produzione		
Di cui costi del personale al 31.12	0	450.502,00
Personale dipendente al 31.12	0	19
Indebitamento al 31.12	0,00	10.571.219,00
Debiti verso l'Ente al 31.12		
Crediti dell'organismo verso l'Ente al 31.12		

Questa Amministrazione ha deliberato con atto di consiglio n. 7, in data 13.04.2016, di cedere le quote partecipative relative alle predette società.

L'Ufficio Finanziario, come da deliberazione consiliare, con determinazione n. 19 del 21.06.2016 ha approvato il bando per la vendita delle quote dichiarate dismissibili ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, commi 27 e 28 della L. 244/07 e s.m.i., fissando il termine per la presentazione delle offerte al 29.07.2016. Il bando, unitamente alla documentazione e ai moduli necessari, è stato pubblicato nei modi e nelle forme di legge. Alla data del 29.07.2016 nessuna offerta è stata presentata.

L'Ente nel mese di settembre 2017 ha deliberato, ex art. 24 D. Lgs. 100/2017, la revisione straordinaria delle partecipazioni che, di fatto, rappresenta una conferma circa la volontà di cedere le partecipazioni di quelle società che abbiano una attività non ritenuta essenziale ai fini istituzionali che si intendono perseguire. Entro un anno dalla deliberazione si dovrà dare atto dell'esito di tale procedura, dandone pronta comunicazione a Corte dei Conti Sez. Regionale di Controllo per la Calabria.

Una volta effettuate le procedure ad evidenza pubblica per la cessione di dette partecipazioni nessun esito è stato raggiunto. L'ufficio finanziario, a norma del codice civile, ha richiesto la liquidazione delle proprie quote alle società le quali, anche a fronte di innumerevoli solleciti, non hanno fornito alcun riscontro. Tutta la documentazione è stata trasferita alla Sezione Regionale della Corte dei Conti per opportuna conoscenza.

Piano triennale delle opere pubbliche

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante.

Il piano annuale e triennale delle OO.PP. viene allegato in occasione della redazione della nota di aggiornamento al DUP.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Verrà allegato alla nota di aggiornamento al DUP anche il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari. Il predetto documento risulta, allo stato, non aver subito modifiche rispetto a quanto approvato con deliberazione n. 38 del 21.10.2015.

Piano biennale per l'acquisto dei beni e dei servizi

L'art. 21, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 dispone che "Le Amministrazioni aggiudicatrici adottano (oltre al programma triennale dei lavori pubblici) il programma biennale degli acquisti di beni e servizi, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio".

Il comma 7 art. 21 del D.Lgs 50/2016 dispone inoltre che il programma biennale di forniture e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'art. 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle province autonome di cui all'art. 29 comma 4.

Tale programma biennale, sulla scorta del bilancio previsionale attualmente vigente, verrà adottato dalla Giunta Comunale sempre in tempo utile per la redazione della nota di aggiornamento, e comprenderà per il biennio 2020/2022 le previsioni di spesa per acquisti di beni e servizi superiori ad € 40.000,00. Tale documento, così come il programma triennale delle opere pubbliche, potrebbe subire variazioni con la predisposizione del bilancio di previsione 2019/2021 e, pertanto, con la approvazione della nota di aggiornamento al DUP.